

Progetto GenerAzioni Sostenibili. Ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e S.M.I.

Ada nazionale

- **Allegato D:** Scheda di Progetto
- **Allegato E:** Piano Economico

MODELLO D

Scheda di Progetto

AVVISO N. 2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo

GenerAzioni Sostenibili

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali[1]
[1] 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
[2] 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
[3] 10) Ridurre le ineguaglianze

2b - Aree prioritarie di intervento[2]
[1] sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato
[2] sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare
[3] sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

2c- Linee di attività[3]

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonche' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto è esteso a tutto il territorio nazionale con interventi in tutte le 21 Regioni/Province Autonome. Nel dettaglio:
- le attività (cfr. punto 5 del formulario) di management e amministrazione di progetto (Work Package 1, nel seguito WP 1), le attività di back-office di comunicazione (WP 2) e valutazione (WP 5) saranno svolte presso le sedi operative dell'ente capofila (ADA a Roma in Lazio) e delle associazioni partner, vale a dire Roma (Lazio) per ADOC e UNIAT, Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche);
- i laboratori didattici nelle scuole (WP 3.1) saranno realizzati in 10 diverse Regioni: Campania (Napoli e Caserta), Friuli Venezia Giulia (Gorizia), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara)
- gli incontri di sensibilizzazione nei centri sociali anziani (WP 3.2) saranno realizzate in tutte le 21 Regioni/PPPAA: Abruzzo (Pescara), Basilicata (Matera), Calabria (Catanzaro), Campania (Napoli), Emilia-Romagna (Bologna), Friuli Venezia Giulia (Udine), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Milano), Marche (Ancona), Molise (Isernia), PA Trento (Trento), PA Bolzano (Bolzano), Puglia (Bari), Sardegna (Cagliari), Sicilia (Palermo), Toscana (Prato), Umbria (Perugia), Valle d'Aosta (Aosta), Veneto (Venezia)
- i magazzini/le botteghe solidali (WP 4.1) saranno realizzate in 5 Regioni: Campania (Somma Vesuviana), Lazio (Rieti), Marche (Camerino), Puglia (Bari), Sicilia (Lampedusa)
- gli orti solidali (WP 4.1) saranno realizzati in 3 Regioni: Abruzzo (Pescara), Liguria (Genova), Puglia (Bari)
- gli interventi di educazione alimentare (WP 4.1) saranno realizzati in 10 Regioni: Campania (Napoli e Caserta), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara), Valle d'Aosta (Aosta)

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

- gli interventi di formazione digitale (WP 4.2) saranno realizzati in 10 Regioni: Campania (Napoli e Caserta), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Piemonte (Torino), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara)
- gli interventi del facilitatore di condominio (WP 4.3) realizzati in 8 Regioni: Abruzzo (Pescara), Basilicata (Potenza), Campania (Salerno), Lombardia (Milano), Piemonte (Torino), Puglia (Bari), Toscana (Prato), Umbria (Terni).

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Il recente movimento globale del "Fridays for future" ha avuto il merito di riportare al centro dell'attenzione mediatica a livello globale il problema dell'emergenza climatica. Più in generale, il tema della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente è stato posto al centro dell'Agenda ONU 2030 attraverso la definizione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, uno dei quali verte sulla **capacità di garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**, promuovendo le famose 5 "R" dei rifiuti - riduzione, riuso, riciclo, raccolta, recupero – nonché pratiche di economia circolare e di consumo responsabile che favoriscano da parte della popolazione un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali e riducano gli sprechi anche nella logica di ridurre le disuguaglianze esistenti (altro obiettivo della Agenda ONU 2030).
Il progetto "**GenerAzioni Sostenibili**" intende agire all'interno di questo scenario di riferimento promuovendo innanzitutto la formazione di una ***cultura della sostenibilità*** attraverso una preliminare fase di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle risorse naturali e alimentari da realizzarsi tramite laboratori didattici nelle scuole con i giovani e incontri nei centri sociali con gli anziani con l'obiettivo di promuovere un consumo sostenibile e responsabile in chiave inter-generazionale. Per capitalizzare appieno l'attività di sensibilizzazione svolta, il progetto prevede la successiva implementazione di una serie di ***interventi di attivazione della comunità*** (in una logica di welfare di comunità) che permettano di favorire i processi di scambio all'interno delle reti comunitarie su vari fronti - alimentare, tecnologico, abitativo – riducendo le disuguaglianze esistenti. In questa logica, previa un'adeguata azione di formazione di vecchi e nuovi volontari, saranno sviluppati interventi per:
- favorire il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari, attraverso l'esperienza del "**magazzino**/della **bottega solidale**";
- promuovere la realizzazione di attività di orticoltura a beneficio di situazioni di svantaggio sociale, attraverso l'esperienza dell'**orto solidale**;
- ridurre lo spreco attraverso **percorsi di educazione alimentare** che possano altresì promuovere una corretta alimentazione e stili di vita funzionali all'invecchiamento attivo della popolazione;
- favorire la riduzione degli sprechi e promuovere le relazioni sociali in un'ottica di sviluppo sostenibile nell'ambito dei complessi condominiali attraverso la promozione del ruolo del **facilitatore di condominio**;
- ridurre il divario digitale degli anziani[4] attraverso **percorsi di solidarietà digitale** nei quali i giovani potranno formare e supportare gli anziani nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il progetto intende quindi concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile favorendo un **processo di attivazione inter-generazionale che prevede un ruolo attivo sia da parte della popolazione anziana che delle giovani generazioni in un interessante processo di "co-generazione" di azioni sostenibili** ("GenerAzioni Sostenibili").

[4] Molte nuove soluzioni usano piattaforme tecnologiche che rischiano di escludere una fetta consistente di popolazione (es. anziani) dalla loro fruizione, come anche la recente pandemia da COVID-19 ha drammaticamente evidenziato. Per questo diventa importante abilitare anche gli anziani ad una piena fruizione delle nuove tecnologie (web, app, etc.) contribuendo in tal modo anche ad una loro maggiore inclusione sociale.

3.3. Descrizione del contesto

A livello globale l'Agenda ONU 2030 ha posto l'attenzione su un insieme di questioni importanti attraverso la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile considerando in maniera equilibrata le dimensioni economica, sociale ed ecologica dello sviluppo sostenibile. Uno degli Obiettivi, ovvero "Consumo e Produzione Responsabili" (n.12), verte sulla capacità di garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e tra i target previsti vi sono i seguenti:

- raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali;
- dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto;
- ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.

In termini di riduzione dello spreco alimentare, il Rapporto Waste Watcher 2020 ha registrato per la prima volta in 10 anni un calo dello spreco alimentare domestico nelle case degli italiani: ad oggi vengono gettati 4,9 euro a settimana nella spazzatura contro i 6,6 euro nel 2019. In questo anno sono stati risparmiati a livello nazionale circa 1 miliardo e mezzo di euro. Seppur la diminuzione nell'ultimo anno sia stata considerevole, il dato emerso dal rapporto rimane allarmante. Se gli interventi e le campagne mediatiche nell'ultimo anno hanno portato a questo importante risultato, è necessario consolidare e potenziare questa tendenza con ulteriori investimenti per promuovere un cambiamento culturale tra i consumatori finali. In relazione alle situazioni di povertà alimentare è infatti fondamentale agire sulla riduzione dello spreco. La prevenzione allo spreco alimentare va letta anche come presidio per la salute ambientale e della persona, come è emerso dal Rapporto Waste Watcher 2020 sopra citato, secondo il quale il 66% degli italiani ritiene che vi sia una connessione tra questi temi. Si suppone infatti che chi spreca molto cibo abbia anche una alimentazione scorretta. Dall'indagine 1 persona su 3 dichiara di porre particolare attenzione all'impatto che il bene acquistato ha sulla propria salute. Una dieta corretta è infatti un elemento cardine per la prevenzione e la cura di molteplici malattie. Tra gli elementi caratterizzati da un maggior spreco vi sono sicuramente i generi maggiormente deperibili, tra cui la frutta e la verdura. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato il consumo quotidiano di almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura come uno dei comportamenti salutari che maggiormente possono influire sul benessere complessivo di una popolazione contribuendo a prevenire l'insorgenza di molte patologie non trasmissibili. In Italia solo una persona su 4 segue questa abitudine salutare (Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana). È una abitudine che fa registrare percentuali molto basse nei bambini e negli adolescenti e che cresce al crescere dell'età. Si registrano differenze tra regioni ma in maniera meno significativa rispetto ad altri determinanti di salute; in generale è meno diffusa nelle regioni meridionali. Considerando altre caratteristiche socio-demografiche, rispettano maggiormente le raccomandazioni dell'OMS le persone senza difficoltà economiche e le persone più istruite. Lo svantaggio economico e la scarsa disponibilità di risorse finanziarie, a cui si aggiunge una minor istruzione, sono pertanto elementi che influiscono su una sana alimentazione.

Parallelamente, infatti, la società attuale assiste ad un incremento delle disuguaglianze: se da un lato si ha ancora un notevole spreco alimentare, dall'altro lato aumenta il numero di persone in situazione di povertà economica ed alimentare. Sulla base dell'Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc) di Istat, nel 2017 la percentuale di persone a rischio di povertà, ovvero con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano, a livello nazionale era pari al 20,3%, in aumento rispetto al passato (18,9% nel 2007 e 19,9% nel 2014). Si registrano inoltre notevoli diversità territoriali, con una quota di persone a rischio di povertà più che duplicata al Sud (34,4%) rispetto al Centro (16,3%) e al Nord (11,5%). Il dato minimo si rileva in Friuli Venezia Giulia (8,2%) mentre la percentuale più elevata è presente in Campania (41,4%). Un ulteriore dato che permette di descrivere la situazione di povertà economica è rappresentato dalla percentuale di

persone in grave difficoltà economica, ovvero la quota di persone in famiglie che, tenendo conto di tutti i redditi disponibili, dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà, i cui dati sono ottenuti dall'Indagine citata in precedenza. A livello nazionale la percentuale nel 2018 ammontava a 9,7%, anche in questo caso con diversità territoriali: in Italia settentrionale era pari a 6,6%, al centro 6,2% mentre nel meridione era pari al 15,8%. La quota di persone in situazione di grave difficoltà economica è in aumento rispetto al 2017 (8,6%) ma in riduzione rispetto agli anni precedenti (10,9% nel 2016 e 15,4% nel 2016).

Per contrastare lo spreco e favorire il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari sono attivabili dei "magazzini/botteghe solidali" che, mediante il coinvolgimento di volontari, possono recuperare e redistribuire le eccedenze dell'industria di prodotti non più commercializzabili e della grande distribuzione (come eccedenze di produzione, rottura delle confezioni, stagionalità, errori di confezionamento, …) e le eccedenze dell'agroalimentare, in risorse da destinare gratuitamente ad associazioni ed enti caritatevoli che a loro volta provvedono a donare a soggetti in difficoltà. Un esempio è rappresentato dal Banco Alimentare che nel 2019 ha distribuito oltre 75.000 tonnellate di alimenti aiutando quasi un milione e mezzo di persone mediante le 7.448 strutture caritative convenzionate e gli oltre 1.900 volontari stabili. Il recupero delle eccedenze alimentari ha pertanto la doppia valenza di aiutare a ridurre lo spreco e favorire una alimentazione sana alle persone che altrimenti non ne avrebbero la possibilità. La produzione di prodotti di orticultura a beneficio delle situazioni di svantaggio sociale, sia direttamente sia attraverso strutture di raccolta quali i "magazzini/botteghe solidali", può essere realizzata mediante l'orto solidale. Questo spazio consente sia di contrastare i processi di isolamento sociale, che favorire una corretta alimentazione e di ridurre gli sprechi alimentari.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Per rispondere agli elementi di criticità del contesto attuale è necessario promuovere una cultura della sostenibilità attraverso una fase di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle risorse naturali ed alimentari per una riduzione dello spreco alimentare ed un consumo sostenibile e responsabile. L'azione principale da svolgere è sicuramente sensibilizzare e informare la cittadinanza in materia di educazione alimentare in quanto è assodato che vi è un legame tra cibo e salute. Una corretta alimentazione e stili di vita funzionali favoriscono infatti un invecchiamento attivo della popolazione e la prevenzione di molteplici patologie. A beneficio dei soggetti in situazioni di svantaggio sociale per sostenere una corretta alimentazione sono attivabili dei magazzini/delle botteghe solidali che favoriscono il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari, permettendo di ridurre lo spreco generato dalle eccedenze dell'industria di prodotti non più commercializzabili, della grande distribuzione e del settore agroalimentare. Tali magazzini possono essere supportati anche dagli orti solidali che, oltre a favorire una corretta alimentazione, hanno una valenza sociale per incentivare le relazioni sociali e ridurre l'isolamento.

In termini di sensibilizzazione va considerato che molti interventi educativi e formativi sono oggi erogati attraverso piattaforme tecnologiche che non sono sempre facilmente fruibili dalla popolazione anziana. La recente pandemia di COVID-19 ha messo maggiormente in evidenza il *digital divide* esistente, rendendo necessario realizzare percorsi di solidarietà digitale per ridurlo: in tali percorsi i giovani possono formare e supportare gli anziani nell'utilizzo delle nuove tecnologie. L'indicatore "Competenze digitali" previsto nel progetto Benessere e sostenibilità (BES), calcolato considerando le competenze avanzate dei soggetti in specifici domini individuati dal "*Digital competence framework*" (informazione, comunicazione, creazione di contenuti e *problem solving*) nel 2019 era pari a 4,4% nella popolazione in età 65-74 anni, nettamente inferiore rispetto ai giovani in cui almeno 1 su 3 era in possesso delle specifiche competenze (36,2% nei ragazzi in età 16-19 anni; 41,5% nei ragazzi in età 20-24 anni; 34,9% nei ragazzi in età 25-34 anni). Per ridurre questo *gap* potranno essere formati giovani volontari che supportino la popolazione *over* 65 nell'utilizzo di nuove tecnologie in modo da poter agire e fruire degli interventi messi a punto dal progetto. Il tema del volontariato rappresenta un altro aspetto su cui porre attenzione in quanto, dai dati del progetto BES, si registra un continuo calo dei giovani che fanno volontariato negli ultimi anni. Se osserviamo l'indicatore "Attività di volontariato" presente nel progetto BES, tra i ragazzi in età 14-19 anni solo il 10,2% nel 2019 ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di

volontariato negli ultimi 12 mesi, in forte diminuzione rispetto alle annualità precedenti (11,8% nel 2017 e 12,5% nel 2015). Tra i giovani in età 20-24 anni la percentuale è più elevata, pari a 12,0% mentre si riduce nuovamente tra i giovani in età 25-34 anni (9,8%). Anche tra gli anziani la percentuale di persone impiegate in attività di volontariato non è elevata: l'indicatore è pari a 10,9% tra i soggetti in età 65-74 anni e si riduce a 5,4% tra gli *over* 75. Di qui l'interesse per promuovere processi di "generazione sostenibili" attraverso il coinvolgimento di nuovi volontari, giovani e anziani, nelle attività progettuali.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

[X] al contesto territoriale
[X] alla tipologia dell'intervento
[X] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [X] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:
Le metodologie di intervento proposte sono innovative:

- rispetto al contesto territoriale, in quanto punta a realizzare alcuni/e magazzini/botteghe e orti solidali in territori che ne sono attualmente sprovvisti;
- rispetto alla tipologia di intervento, in quanto prevede l'integrazione di azioni educativo-formative e interventi concreti come anche la sperimentazione dell'integrazione tra magazzini/botteghe solidali e orti solidali;
- rispetto alle attività degli enti che compongono il partenariato, perché integra almeno tre distinte linee di intervento riconducibili alle specifiche competenze delle diverse associazioni con il valore aggiunto del metterle a sistema in un disegno organico (l'intervento dei magazzini/delle botteghe solidali di ADA, le iniziative di sensibilizzazione ed educative di ADOC, gli interventi degli orti urbani sociali di UNIAT).

Tutte le metodologie di intervento proposte sono pilota in quanto possono essere successivamente riprodotte in altri contesti territoriali (es. laboratori didattici nelle scuole/interventi di sensibilizzazione nei centri sociali anziani, magazzini/botteghe solidali, orti solidali, percorsi di educazione digitale, di educazione alimentare e di facilitazione della convivenza condominiale), ma, soprattutto, si caratterizzano in termini di innovazione sociale in quanto mirano a favorire un processo di attivazione inter-generazionale che prevede un ruolo attivo sia da parte della popolazione anziana che delle giovani generazioni nelle varie azioni - magazzini/botteghe solidali, orti solidali, percorsi di solidarietà digitale - in un interessante processo di **"generazione" di azioni sostenibili**. Un piano di intervento fortemente in linea con la definizione di innovazione sociale contenuta nel "*The Open Book of Social Innovation*" (Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan, 2010) nel quale si definiscono "***innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni.*** *In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa".*

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*
Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)[5]	*Numero*	*Modalità di individuazione*
Alunni delle scuole secondarie di secondo grado	500	I ragazzi da incontrare nei laboratori didattici sull'educazione al consumo responsabile (Attività 3.1) saranno individuati attraverso un preliminare processo di coinvolgimento degli istituti scolastici per il quale ci si potrà avvalere del supporto di alcuni dei soggetti che collaborano gratuitamente al progetto oltre che attraverso un'azione di informazione diretta alle scuole valorizzando i materiali di comunicazione del progetto allo scopo prodotti nell'ambito del WP relativo alle attività di comunicazione (WP 2).
Persone anziane (over 65)	1.240	Le persone da incontrare negli incontri di sensibilizzazione nei centri sociali anziani (Attività 3.2) saranno individuate attraverso l'attività generale di promozione del progetto (Attività 2.1 e 2.2), anche grazie al contributo fattivo di tutti i soggetti che a livello locale collaborano gratuitamente al progetto oltre che attraverso le attività di promozione della specifica azioni (Attività 3.2). Verranno utilizzati diversi canali di comunicazione (sito web, profili social, pieghevoli, locandine, striscioni, etc.) che saranno promossi dai partner e dalle organizzazioni che collaborano al progetto che valorizzeranno allo scopo anche le relative articolazioni territoriali.
Persone in situazione di difficoltà	1.850 *(botteghe solidali)* 30 *(orti solidali)*	Le persone da supportare attraverso i magazzini/le botteghe solidali (attività 4.1.1) e i prodotti degli orti solidali (attività 4.1.2) saranno individuate attraverso i partner di progetto (in Marche, Lazio, Campania e Puglia) e attraverso i soggetti che collaborano gratuitamente al progetto (in Sicilia) e alle relazione da questi stabilite nel tempo a livello locali con istituzioni ed altre organizzazioni che si occupano delle situazioni di povertà e vulnerabilità sociale.
Persone anziane (over 65)	400 *(educazione alimentare)* 300 *(educazione digitale)* 80 *(facilitatori)*	I beneficiari delle azioni di natura formativo-educativa-educazione alimentare (Attività 4.1.3), formazione digitale (Attività 4.2) e formazione dei facilitatori di condominio (Attività 4.3) - saranno individuati attraverso gli incontri di sensibilizzazione nei centri sociali anziani (Attività 3.2) e anche grazie al contributo fattivo di tutti i soggetti che a livello locale collaborano gratuitamente al progetto oltre che attraverso le attività di promozione delle specifiche azioni. Verranno utilizzati diversi canali di comunicazione (sito web, profili social, pieghevoli, locandine, striscioni, etc.) che saranno promossi dai partner e dalle organizzazioni che collaborano al progetto che valorizzeranno allo scopo anche le relative articolazioni territoriali

[5] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

- *ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione*

L'inversione di tendenza osservata nell'ultimo rapporto nazionale Waste Watcher (2020) secondo il quale per la prima volta negli ultimi 10 anni il nostro Paese ha registrato un calo dello spreco alimentare domestico conferma la fattibilità del raggiungimento di questo risultato e quindi la necessità e l'opportunità di proseguire un'azione di sensibilizzazione sul tema (Attività 3.1 e 3.2). Tale sforzo deve essere parallelamente accompagnato dall'implementazione di interventi che, da un lato, possono contribuire alla riduzione dello spreco alimentare attraverso l'educazione ad una sana e corretta alimentazione (Attività 4.1.3), e, dall'altro, possono contribuire alla valorizzazione delle eccedenze alimentari, nonché dei prodotti degli orti solidali (Attività 4.1.2), all'interno del circuito dei magazzini e delle botteghe solidali (Attività 4.1.1).

- *risultati concreti delle attività previste*

Destinatari degli interventi	*Obiettivi specifici*
Alunni delle scuole secondarie di secondo grado	Con riferimento all'attività 3.1: Ob.1: Aumento dell'attenzione e della sensibilità verso il problema dello spreco alimentare Ob.2: Riduzione dello spreco alimentare Ob.3a: Aumento dei giovani che si rendono disponibili per attività di volontariato
Persone anziane (over 65)	Con riferimento all'attività 3.2: Ob.1: Aumento dell'attenzione e della sensibilità verso il problema dello spreco alimentare Ob.2: Riduzione dello spreco alimentare Ob.3b: Aumento degli anziani che si rendono disponibili per attività di volontariato
Persone in situazione di difficoltà	Con riferimento alle attività 4.1.1 e 4.1.2: Ob.4: Incremento dell'utilizzo delle eccedenze alimentari e dei prodotti degli orti solidali per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione
Persone anziane (over 65)	Con riferimento alle attività 4.1.3, 4.2 e 4.3 Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione Ob.6: Miglioramento delle competenze digitali Ob.7: Riduzione degli sprechi Ob 8: Rafforzamento dei legami sociali

- *possibili effetti moltiplicatori*

Tutte le modalità di intervento implementate nel progetto (es. laboratori didattici nelle scuole/interventi di sensibilizzazione nei centri sociali anziani, magazzini/botteghe solidali, orti solidali, percorsi di educazione digitale, di educazione alimentare e di riduzione degli sprechi in ambito condominiale) possono essere successivamente riprodotte in altri contesti territoriali, grazie allo sforzo di "prototipizzazione" realizzato grazie al progetto "GenerAzioni Sostenibili". Un ulteriore effetto moltiplicatore potrà essere generato nell'ambito dello stesso progetto grazie all'integrazione delle diverse linee di intervento che, ad esempio, permettono di passare senza soluzione di continuità dal piano "teorico" - sul quale insistono le azioni culturali-educative-formative - al piano "concreto" - attraverso gli interventi di solidarietà variamente declinati proposti dal progetto – che, in alcuni casi, presentano il valore aggiunto e sicuro effetto moltiplicatore derivante dalla loro integrazione come nel caso dell'orto solidale come fornitore del magazzino/della bottega solidale.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine*)
Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Il progetto è promosso da un esteso partenariato composto dal soggetto capofila - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLONTARIATO – ODV (nel seguito ADA) – e da 6 partner: ADOC – Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, UNIAT – Unione Nazionale Inquilini Ambiente Territorio, ADA Prato, ADA Marche, ADA Bari e ADA Napoli.

La direzione e il coordinamento dell'attività progettuale sono in carico ad **ADA** che ha già al suo attivo numerosi interventi a tutela dei diritti delle persone anziane ed ha anche esperienza nella gestione di progettualità finanziate in qualità di Lead Partner come avvenuto recentemente grazie ad un progetto finanziato da Fondazione con il Sud ("Avus et Avia") che ha perseguito gli obiettivi di sviluppo e rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate e di contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana.

Ciascun partner apporta competenze specifiche al progetto che si integrano nel disegno progettuale. **ADOC** è una delle principali associazioni dei consumatori e vanta una particolare esperienza negli interventi in materia di promozione dei comportamenti di riduzione degli sprechi da parte dei cittadini/consumatori nonché in materia di educazione al consumo responsabile, già sperimentati anche nelle scuole. **UNIAT**, associazione di riferimento per gli inquilini, è da tempo impegnata in progetti sul tema della convivenza condominiale e della valorizzazione delle periferie e, da ultimo, nel 2019 ha avviato un importante progetto, tuttora in corso, co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato alla realizzazione di orti urbani sociali e alla sperimentazione della figura delle guide civiche di quartiere, volontari adeguatamente formati in grado di orientare la popolazione al sistema dei servizi pubblici e privati del territorio. Completano il quadro della partnership **ADA Marche**, **ADA Napoli** e **ADA Bari** nei cui territori di competenza saranno realizzati i magazzini/le botteghe solidali e **ADA Prato**: si tratta di associazioni per la tutela dei diritti degli anziani che vantano una pluriennale esperienza sui temi del progetto.

Il partenariato è molto composito in ragione delle diverse sfide che il progetto si propone di affrontare in logica integrata come, analogamente, numerose sono le collaborazioni gratuite al progetto (vd. punto 8 del formulario). Il luogo di sintesi dei diversi contributi al progetto è rappresentato dalla Cabina di regia del progetto (WP 1.1) nella quale il capofila e tutti i partner contribuiscono nel definire l'indirizzo del progetto. Tutti i componenti del partenariato concorrono, per le parti di competenza, alle attività di management (WP 1), comunicazione (WP 2) e valutazione (WP 5) del progetto. Il modello di attuazione dei work package è costruito sulla base di uno schema di responsabilità condivise. La struttura del lavoro risulta di tipo matriciale, ad ogni WP corrisponde un ente responsabile della corretta attuazione dello stesso in termini di: coordinamento rispetto le tempistiche di attuazione, verifica delle risorse economico-finanziarie utilizzate, monitoraggio rispetto il conseguimento dei risultati attesi, attività propedeutiche alla mitigazione del rischio, gestione dei processi di comunicazione interna al team di lavoro. Il responsabile di ciascun work package potrà avvalersi del contributo di risorse umane e di volontari e quindi delle competenze detenute dagli altri partner di progetto, nonché dai soggetti che collaborano al progetto: dopo la presentazione delle attività progettuali è riportato un prospetto di riepilogo del sistema di responsabilità condiviso del progetto che evidenzia il ruolo di ciascun partner.

1. **Coordinamento e gestione del progetto**

1.1. Istituzione della Cabina di regia del progetto e incontri periodici

Ambito territoriale: Roma (per ADA, ADOC e UNIAT), Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche)
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 progetto esecutivo, 10 incontri della Cabina di regia.

1.2. Management quotidiano del progetto

Ambito territoriale: Roma (per ADA, ADOC e UNIAT), Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche)
Obiettivi specifici:
Output: -

1.3. Monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali

Ambito territoriale: Roma (per ADA, ADOC e UNIAT), Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche)
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 2 Relazioni intermedie e relative rendicontazioni, 1 Relazione Finale e relativa rendicontazione

2. **Comunicazione del progetto**

2.1. Pianificazione e realizzazione delle iniziative di promozione del progetto

Ambito territoriale: Roma (per ADA, ADOC e UNIAT), Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche) per attività di back office; tutto il territorio nazionale per le attività di promozione
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 piano di promozione del progetto + iniziative di promozione (vd. punto 11 del formulario)

2.2. Pianificazione e realizzazione delle iniziative di disseminazione dei risultati del progetto

Ambito territoriale: Roma (per ADA, ADOC e UNIAT), Prato (per ADA Prato), Bari (per ADA Puglia), Napoli (per ADA Napoli) e Ancona (per ADA Marche) per attività di back office; tutto il territorio nazionale per le attività di disseminazione dei risultati
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 piano di disseminazione dei risultati del progetto + iniziative di promozione (vd. punto 11 del formulario)

3. **Interventi di sensibilizzazione**

3.1. … dei giovani: laboratori didattici nelle scuole. Gli incontri, della durata di mezza giornata, saranno tenuti da esperti nazionali e dai referenti territoriali di Adoc. Durante gli incontri verranno trattate tematiche quali lo spreco alimentare nei diversi contesti e lungo la filiera (casa, ristoranti, mense etc.), l'importanza di pensare in termini di economia circolare anche quando si è in cucina portando degli esempi concreti di persone che sono riuscite a "riciclare" creativamente scarti di produzioni alimentari per produrre nuovi alimenti; l'importanza di fare acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità, cosa sono i gruppi d'acquisto solidale e come possono aiutare concretamente a risparmiare e a sprecare meno cibo, come può essere declinato il tema del recupero degli sprechi alimentari in modo creativo, i vantaggi della donazione delle eccedenze alimentari. Le classi coinvolte nel progetto, saranno inoltre invitate a realizzare

un video con una ricetta "anti-spreco" (nella quale sono stati recuperati scarti della lavorazione del cibo o recuperati scarti alimentari) ed inviarla alle associazioni proponenti che le divulgheranno tramite i propri canali social network per renderle fruibili a tutti i consumatori. La migliore ricetta sarà premiata durante l'evento finale del progetto.

Ambito territoriale: Campania (Napoli e Caserta), Friuli Venezia Giulia (Gorizia), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara)

Obiettivi specifici: Ob.1: Aumento dell'attenzione e della sensibilità verso il problema dello spreco alimentare; Ob.2: Riduzione dello spreco alimentare; Ob.3: Aumento dei giovani che si rendono disponibili per attività di volontariato

Output: 20 laboratori didattici in 10 Regioni, video ricette "anti-spreco" elaborate dagli studenti

3.2. … degli anziani: incontri di sensibilizzazione nei centri sociali. Gli incontri presso i centri sociali anziani affronteranno, con modalità e strumenti diversi, gli stessi temi dei laboratori didattici nelle scuole.

Ambito territoriale: Abruzzo (Pescara), Basilicata (Matera), Calabria (Catanzaro), Campania (Napoli), Emilia-Romagna (Bologna), Friuli Venezia Giulia (Udine), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Milano), Marche (Ancona), Molise (Isernia), PA Trento (Trento), PA Bolzano (Bolzano), Puglia (Bari), Sardegna (Cagliari), Sicilia (Palermo), Toscana (Prato), Umbria (Perugia), Valle d'Aosta (Aosta), Veneto (Venezia)

Obiettivi specifici: Ob.1: Aumento dell'attenzione e della sensibilità verso il problema dello spreco alimentare; Ob.2: Riduzione dello spreco alimentare

Output: 21 incontri di sensibilizzazione nei centri sociali anziani (1 x Regione/PPAA)

4. Interventi di attivazione sostenibile

4.1. … alimentare (magazzino/bottega solidale, orto solidale, percorsi di educazione alimentare)

4.1.1. magazzino/bottega solidale. Attivazione di un servizio gratuito di raccolta e distribuzione di generi alimentari e non solo (es. presidi medico-farmaceutici di base) per persone in situazione di disagio economico.

Ambito territoriale: Campania (Somma Vesuviana), Lazio (Rieti), Marche (Camerino), Puglia (Bari), Sicilia (Lampedusa)

Obiettivi specifici: Ob.4: Incremento dell'utilizzo delle eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà; Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione

Output: 5 magazzini/botteghe solidali

4.1.2. orto solidale. Attivazione di un orto solidale per la produzione di verdura e ortaggi, tale da garantire una varietà di prodotti sani in grado di sostenere la rete dei magazzini/delle botteghe solidali (già esistenti o implementati ex novo dal progetto) e al contempo di valorizzare le reti associative di supporto alle persone in difficoltà nel territorio.

Ambito territoriale: Abruzzo (Pescara), Liguria (Genova), Puglia (Bari)

Obiettivi specifici: Ob.4: Incremento dell'utilizzo delle eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà; Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione

Output: 3 orti solidali

4.1.3. percorsi di educazione alimentare. I corsi rivolti agli over-65, oltre ad affrontare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, orientando l'anziano alla scelta di una dieta equilibrata, caratterizzata da un apporto sufficiente di energia, sostanze nutritive e protettive, che garantiscano un modo di alimentarsi sano, approfondirà anche la stagionalità dei prodotti e la lotta allo spreco.

Ambito territoriale: Campania (Napoli e Caserta), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara), Valle d'Aosta (Aosta)
Obiettivi specifici: Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione
Output: 10 percorsi di educazione solidale

4.2. … tecnologico (percorsi di solidarietà digitale). Organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale allo scopo di consentire l'accesso a strumenti di informazione e condivisione che favoriscano una maggiore autonomia della persona anziana e un più agevole accesso ai servizi. I corsi saranno realizzati da giovani volontari delle strutture territoriali di Adoc. La presenza di giovani volontari favorirà, oltre al trasferimento di competenze digitali, lo scambio intergenerazionale. Le tematiche che saranno trattate nei corsi riguarderanno: - Avvio all'ABC del computer (accensione del pc e presentazione delle varie periferiche collegabili al pc es: stampante, scanner ecc…); - Esercitazioni di utilizzo di internet; - Presentazione di siti interattivi per la fruizione del tempo libero; - Visione di siti di orientamento e di servizi presenti sul territorio; - Utilizzo della posta elettronica; - Utilizzo di programmi per scrivere testi; - Utilizzo delle nuove tecnologie quali smartphone e tablet; - Utilizzo della tecniche di fotografia digitale (per inviare foto via e-mail).

Ambito territoriale: Campania (Napoli e Caserta), Lazio (Roma), Liguria (Genova), Lombardia (Lecco), Marche (Ancona), Molise (Campobasso), Piemonte (Torino), Puglia (Bari e Foggia), Sicilia (Palermo e Siracusa), Toscana (Firenze e Massa Carrara)
Obiettivi specifici: Ob.6: Miglioramento delle competenze digitali
Output: 10 percorsi di educazione digitale + relativi materiali di supporto (guide e schede illustrative)

4.3. … abitativo (facilitatore di condominio). Realizzazione di percorsi di formazione sulla riduzione degli sprechi in ambito condominiale, orientati alla creazione di figure di volontari in grado di facilitare i processi di confronto e dialogo, anche in relazione alle possibilità di introduzione di interventi di riduzione degli sprechi alimentari, energetici, idrici e di altra natura nonché in relazione alla possibilità di realizzazione di soluzione innovative di micro-impianti di generazione comunitaria di energia in una logica di sviluppo sostenibile e di promozione dei "condomini solidali" e degli "orti conodminiali".

Ambito territoriale: Abruzzo (Pescara), Basilicata (Potenza), Campania (Salerno), Lombardia (Milano), Piemonte (Torino), Puglia (Bari), Toscana (Prato), Umbria (Terni)
Obiettivi specifici: Ob.3a/3b: Aumento dei giovani/degli anziani che si rendono disponibili per attività di volontariato Ob.7: Rafforzamento dei legami sociali
Output: 8 percorsi di formazione sul facilitatore di condominio

5. Valutazione del progetto

5.1. Predisposizione del modello e degli strumenti di valutazione del progetto

Ambito territoriale: Roma (Lazio)
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 modello di valutazione e relativi strumenti

5.2. Raccolta dei dati necessari alla valutazione del progetto
Ambito territoriale: Tutti i territori indicati in precedenza come sede di svolgimento delle attività progettuali
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 matrice dati

5.3. Elaborazione dei dati raccolti e definizione del rapporto di valutazione del progetto
Ambito territoriale: Roma (Lazio)
Obiettivi specifici: Tutti gli obiettivi specifici del progetto
Output: 1 rapporto di sintesi della valutazione del progetto

Ruolo dei partner nel progetto

WP	Responsable	Accountable	Consulted	Informed
1. Coordinamento e gestione del progetto	Capofila	Tutti i partner	-	Soggetti che collaborano gratuitamente al progetto
2. Comunicazione del progetto	Capofila	Tutti i partner	-	Soggetti che collaborano gratuitamente al progetto
3. Interventi di sensibilizzazione	Capofila	Capofila (centri sociali anziani) ADOC (scuole)	Tutti i partner + soggetti che collaborano gratuitamente al progetto Capofila + Tutti gli altri partner + soggetti che collaborano gratuitamente al progetto	-
4. Interventi di attivazione sostenibile	Capofila	Capofila (magazzini/botteghe solidali) ADOC (percorsi di solidarietà digitale; interventi di educazione alimentare)	Tutti i partner Capofila + Tutti gli altri partner + soggetti che collaborano gratuitamente al progetto Capofila + Tutti gli altri partner	-

WP	Responsable	Accountable	Consulted	Informed
		UNIAT (orto solidale, facilitatore di condominio)	+ soggetti che collaborano gratuitamente al progetto	
5. Valutazione del progetto	Capofila	Tutti i partner	-	Soggetti che collaborano gratuitamente al progetto

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta** [6]	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale** [7]	**Forma contrattuale** [8]	**Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)**
1	1	A	ADA	A	Collaboratore esterno	8.540 (A.1)
2	1	B	ADA	B	Collaboratore esterno	10.500 € (B.1)
3	1	C	ADA	B	Dipendente	18.700 € (C.1)

[6] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[7] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[8] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [6]	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale [7]	Forma contrattuale [8]	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
4	3	D	ADA	B	Dipendenti	72.500 € (D.1) + 10.500 € (D.6)
5	1	B	ADA Prato	B	Collaboratore esterno	5.000 € (B.1)
6	1	C	ADA Prato	B	Dipendente	6.000 € (C.1)
7	2	D	ADA Prato	C	Dipendenti	20.000 € (D.1) + 5.000 € (D.6)
8	1	B	ADA Marche	B	Collaboratore esterno	5.000 € (B.1)
9	1	C	ADA Marche	B	Collaboratore esterno	6.000 € (C.1)
10	2	D	ADA Marche	C	Collaboratori esterni	20.000 € (D.1) + 5.000 € (D.6)
11	1	B	ADA Napoli	B	Dipendente	5.000 € (B.1)
12	1	C	ADA Napoli	B	Dipendente	6.000 € (C.1)
13	2	D	ADA Napoli	B	Dipendenti	20.000 € (D.1) + 5.000 € (D.6)
14	1	B	ADA Bari	B	Collaboratore esterno	5.000 € (B.1)
15	1	C	ADA Bari	B	Dipendente	6.000 € (C.1)
16	2	D	ADA Bari	B	Dipendente	20.000 € (D.1) + 5.000 € (D.6)
17	3	A	ADOC	A	Dipendenti	4.060 € (A.1)
18	1	B	ADOC	A	Dipendente	14.500 € (B.1)
19	1	C	ADOC	A	Dipendente	20.300 € (C.1)
20	4	D	ADOC	A	Dipendenti	90.000 € (D.1) +

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [6]	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale [7]	Forma contrattuale [8]	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
						10.000 € (D.6)
21	4	D	ADOC	A	Collaboratori esterni	20.000 € (D.1) + 4.500 € (D.6)
22	1	A	UNIAT	A	Dipendente	1.400 € (A.1)
23	1	B	UNIAT	A	Dipendente	9.500 € (B.1) + 1.000 € (D.6)
24	1	C	UNIAT	A	Dipendente	7.000 € (C.1) + 2.000 € (D.6)
25	1	D	UNIAT	A	Dipendente	14.215 € (D.1) + 2.000 € (D.6)
26	1	D	UNIAT	B	Collaboratore esterno	31.285 € (D.1)
27	5	D	UNIAT	B	Collaboratori esterni	9.5000 € (D1)

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [9]	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	D	ADA Nazionale	4.300 € (F.1) + 600 € (D.8)
2	5	D	ADA Prato	3.500 € (F.1) + 600 € (D.8)
3	5	D	ADA Marche	3.500 € (F.1) + 820 € (D.8)
4	5	D	ADA Napoli	3.500 € (F.1) + 820 € (D.8)
5	5	D	ADA Bari	3.500 € (F.1) +

[9] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

				820 € (D.8)
6	20	B	ADOC	3.350 € (F.1) + 670 € (D.8)
7	2	C	ADOC	350 € (F.1) + 70 € (D.8)
8	30	D	ADOC	5.000 € (F.1) + 1.000 € (D.8)
9	5	D	UNIAT	3.000 € (F.1) + 600 € (D.8)

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	**Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione**
1	**NeXt - Nuova economia per tutti** (soggetto privato), associazione di promozione sociale, che crea network tra associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, università e cittadini, che agiscono "dal basso" per il Bene Comune. NeXt condivide con gli oltre 40 associati nazionali e partner la visione della Nuova Economia/Economia Civile e sperimenta con esse delle attività nei territori legate al rafforzamento e supporto alla creazione di "buone pratiche", sviluppo sostenibile dei territori, formazione di giovani, studenti e startup e di iniziative di cittadinanza attiva e consumo responsabile.	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - laboratori didattici nelle scuole (WP 3.1) - interventi di educazione alimentare (WP 4.1) In particolare, NexT collaborerà alla definizione dei materiali per i laboratori nelle scuole e per gli incontri su un corretto stile alimentare.
2	**Next social commerce srl - società benefit** (soggetto privato), l'e-commerce dedicato alle aziende che offrono prodotti di qualità senza dimenticare che il lavoro è uno strumento per restituire dignità alle persone, che l'ambiente è una ricchezza da consegnare ai nostri figli e che le	- interventi di educazione alimentare (WP 4.1)

	comunità locali sono il vero capitale sociale su cui investire.	
3	**Amesci** (soggetto privato), Associazione di Promozione Sociale (iscritta al Registro Nazionale delle APS presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) di carattere giovanile che ha come missione fondante lo sviluppo di capitale umano attraverso l'empowerment delle giovani generazioni. Realizza, in tutta Italia e numerosi Paesi esteri, attività formative, progettuali e di networking che aiutano i giovani a sviluppare conoscenze, capacità e meta-competenze, promuovendo una generazione di cittadini che sappiano coniugare, nel loro agire, professionalità e responsabilità sociale.	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di educazione digitale (WP 4.2) In particolare, Amesci collaborerà nella realizzazione degli incontri formativi attraverso l'attivazione dei giovani volontari che raggruppa.
4	**UIL Scuola** (soggetto privato), categoria nazionale della UIL che si occupa del settore, sia pubblico che privato, dell'istruzione.	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - laboratori didattici nelle scuole (WP 3.1) In particolare UIL Scuola collaborerà nell'individuazione delle scuole all'interno delle quali svolgere i laboratori.
5	**UIL FPL Nazionale** (soggetto privato), Unione Italiana del Lavoro Federazione Poteri Locali (UIL FPL), categoria che associa i lavoratori appartenenti a tutti i ruoli, profili e posizioni funzionali previsti nei settori delle Autonomie Locali, della Sanità e del Terzo Settore.	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2)
6	**Uil FPL Foggia** (soggetto privato)	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2)
7	**ADA Aosta** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
8	**ADA Torino** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
9	**ADA Genova** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2)

		- interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
10	**ADA Brescia** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
11	**ADA Area metropolitana e Milano** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
12	**ADA Bolzano** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
13	**ADA Veneto** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
14	**ADA Udine** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
15	**ADA Bologna** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
16	**ADA Umbria** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
17	**ADA Abruzzo** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
18	**ADA S.Martino in Pensilis** (Molise) (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
19	**ADA Matera** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
20	**ADA Benevento** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)

21	**ADA del Lametino** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
22	**ADA San Vito sullo Jonio** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
23	**ADA Sicilia** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1) - magazzini solidali (WP 4.1)
24	**ADA Cagliari** (soggetto privato), associazione di tutela degli anziani	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
25	**Unione Italiana Lavoratori Pensionati** (soggetto privato), sindacato di categoria che associa gli anziani e i pensionati della Confederazione sindacale Unione Italiana del Lavoro (UIL) e conta oggi circa 600.000 iscritti con sedi in tutto il territorio nazionale	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi di sensibilizzazione nei Centri Anziani (WP 3.1)
26	**Coordinamento periferie** (soggetto privato), rete associativa, con sede in Roma, costituita a fine 2017 da associazioni operanti nelle aree periferiche delle più importanti città italiane	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi sul tema del facilitatore di condominio (WP 4.3)
27	**EcologiQ** (soggetto privato), società che commercia prodotti ecologici in un'ottica di commercio equo e solidale	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - supporto nella progettazione degli orti solidali (WP 4.1.3)
28	**Corviale Domani** (soggetto privato), associazione con sede in Roma che si occupa dei problemi delle periferie	- azioni di promozione del progetto e/o nelle azioni di divulgazione dei risultati del progetto (WP 2) - interventi sul tema del facilitatore di condominio (WP 4.3)

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.
Il ricorso a soggetti terzi (delegati) per lo svolgimento di alcune attività progettuali si rende necessario per la mancanza di competenze interne alle associazioni proponenti e i vincoli dell'Avviso 2/2020 (NB: i relativi importi sono indicati alle corrispondenti voci nel budget di progetto – Modello E): • **Progettazione**: elaborazione del documento progettuale. Il delegato è soggetto con comprovata esperienza nella progettazione e gestione di progetti finanziati da enti pubblici e fondazioni erogative a livello nazionale. • **Ricerca**: implementazione delle attività di valutazione del progetto (vedi Attività n° 5) in maniera tale da assicurare la terzietà del processo valutativo. Il delegato dovrà dimostrare una comprovata esperienza nella valutazione di progetti finanziati da enti pubblici e fondazioni erogative a livello nazionale.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Ob.1: Aumento dell'attenzione e della sensibilità verso il problema dello spreco alimentare Ob.2: Riduzione dello spreco alimentare	Rilevazione del numero di partecipanti agli interventi di cui alle Attività 3.1 (laboratori didattici nelle scuole) e 3.2 (incontri di sensibilizzazione nei centri sociali anziani) Rilevazione del cambiamento di atteggiamento da parte dei destinatari degli interventi di cui alle Attività 3.1 e 3.2 sul tema dello spreco alimentare	Registro degli interventi Registro delle presenze Questionario di valutazione auto-somministrato al termine degli interventi
Ob.3a: Aumento dei giovani che si rendono disponibili per attività di volontariato ("GenerAzioni sostenibili")	Rilevazione del numero di giovani che si rendono disponibili per attività di volontariato nell'ambito delle azioni di solidarietà previste dal progetto: magazzini/botteghe solidali (Attività 4.1.1), orti solidali (Attività 4.1.2), percorsi di solidarietà digitale (Attività 4.2)	Registro dei volontari di progetto (confronto pre-post)
Ob.3b: Aumento degli anziani che si rendono disponibili per attività di volontariato ("GenerAzioni sostenibili")	Rilevazione del numero di anziani che si rendono disponibili per attività di volontariato nell'ambito delle azioni di solidarietà previste dal progetto: magazzini/botteghe solidali (Attività 4.1.1), orti solidali (Attività 4.1.2), facilitatori di condominio (Attività 4.3)	Registro dei volontari di progetto (confronto pre-post)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Ob.4: Incremento dell'utilizzo delle eccedenze alimentari e dei prodotti degli orti solidali per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione Ob.8 Rafforzamento dei legami sociali	Rilevazione del volume di prodotti erogati dai magazzini/dalle botteghe solidali (Attività 4.1.1) e dagli orti solidali (Attività 4.1.2) Rilevazione del numero di soggetti beneficiari dell'attività dei magazzini/delle botteghe solidali (Attività 4.1.1) e degli orti solidali (Attività 4.1.2) Rilevazione del cambiamento di dieta alimentare dei soggetti beneficiari dell'attività dei magazzini/delle botteghe solidali (Attività 4.1.1)	Registro prodotti erogati da magazzini/ botteghe solidali e da orti solidali Registro delle attività dei magazzini/delle botteghe solidali e degli orti solidali Questionario di valutazione auto-somministrato al termine degli interventi sui beneficiari delle attività dei magazzini/delle botteghe solidali
Ob 5: Miglioramento dell'adeguatezza dell'alimentazione Ob.8 Rafforzamento dei legami sociali	Rilevazione del numero di partecipanti agli interventi di cui alle Attività 4.1.3 (educazione alimentare) Rilevazione del cambiamento di atteggiamento da parte dei destinatari degli interventi di educazione alimentare	Registro degli interventi Registro delle presenze Questionario di valutazione auto-somministrato al termine degli interventi
Ob.6: Miglioramento delle competenze digitali Ob.8 Rafforzamento dei legami sociali	Rilevazione del numero di partecipanti agli interventi di cui alle Attività 4.2 (percorsi di educazione digitale) Rilevazione del miglioramento delle competenze digitali da parte dei destinatari degli interventi	Registro degli interventi Registro delle presenze Questionario di valutazione auto-somministrato al termine degli interventi
Ob.7: Riduzione degli sprechi Ob.8 Rafforzamento dei legami sociali	Rilevazione del numero di partecipanti agli interventi di cui alle Attività 4.3 (facilitatore di condominio) Rilevazione del cambiamento di atteggiamento e comportamento da parte dei destinatari degli interventi	Registro degli interventi Registro delle presenze Questionario di valutazione auto-somministrato al termine degli interventi

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
2.1 Pianificazione e realizzazione delle iniziative di promozione del progetto *- sito & social di progetto*	Web	Pagina dedicata al progetto sul sito del capofila Account Facebook e You-Tube relativi al progetto	Numero di accessi e download dei materiali Numero di accessi, like, download, visualizzazioni, interazioni, etc.
2.1 Pianificazione e realizzazione delle iniziative di promozione del progetto *– promozione "digitale"*	Web & e-mail	Video promozionale del progetto Banner pubblicitari sui siti di settore Mailing newsletter dedicata al progetto e alle sue principali iniziative	Numero di visualizzazioni/download Numero di clic Numero e-mail inviate, recapitate, aperte, etc.
2.1 Pianificazione e realizzazione delle iniziative di promozione del progetto *– promozione "fisica"*	Stampa	Flyer e locandine di presentazione del progetto e delle sue principali iniziative	NO
2.1 Pianificazione e realizzazione delle iniziative di promozione del progetto - *evento di lancio iniziale*	Stampa, Web (You Tube)	Conferenza stampa di presentazione ed evento di lancio del progetto	Numero di partecipanti all'evento Numero di istituzioni coinvolte nell'evento Numero di articoli pubblicati sulla stampa (anche on line) Numero di visualizzazioni su canale You-Tube
2.2 Pianificazione e realizzazione delle iniziative di disseminazione dei risultati del progetto -*evento di chiusura*	Stampa, Web (You Tube)	Conferenza stampa di presentazione ed evento finale del progetto	Numero di partecipanti all'evento Numero di istituzioni coinvolte nell'evento Numero di articoli pubblicati sulla stampa (anche on line)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
			Numero di visualizzazioni su canale You-Tube

Allegati: n° 28 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma, 07/09/2020

_____
(Luogo e data)

Cav. Alberto Oranges
Il Legale Rappresentante



MODELLO E

Piano Economico

AVVISO N. 2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2020.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	GenerAzioni Sostenibilli
Ente Proponente :	FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLONTARIATO – ODV
In partenariato con:	ADOC – ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI, UNIAT – UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO APS, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI BARI - ODV, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) MARCHE - ODV, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI NAPOLI - ODV, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) PRATO

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ 14.000,00	1,31%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 110.000,00	10,28%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ 70.000,00	6,54%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 758.500,00	70,85%

E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ 53.000,00	4,95%
F	Altre voci di costo	€ 30.000,00	2,80%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		€ 1.035.500,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	€ 35.000,00	3,27%
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	€ 1.070.500,00	
*di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto **		*€ 34.000,00*	*3,18%*
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	30,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ 321.150,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		€ 749.350,00	70,00%

Roma 07/09/2020

(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

AVVISO N. 2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2020.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	**Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO**	NO

Progetto:	GenerAzioni Sostenibilli
Ente Proponente :	FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLONTARIATO – ODV
In partenariato con:	ADOC – ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI, UNIAT – UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO APS, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI BARI - ODV, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) MARCHE - ODV, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoci di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		**Progettazione**		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 14.000,00	
A		**Totale spese Progettazione**	**14.000,00 €**	**1,31%**

B		**Promozione, informazione, sensibilizzazione**		
	B.1	Risorse Umane	€ 54.500,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 55.500,00	
B		**Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione**	**€ 110.000,00**	**10,28%**
C		**Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)**		
	C.1	Risorse Umane	€ 70.000,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		**Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto**	**€ 70.000,00**	**6,54%**
D		**Funzionamento e gestione del progetto**		
	D.1	Risorse Umane	€ 317.500,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 216.500,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 106.000,00	

	D.4	Materiale didattico	€ 20.000,00	
	D.5	Fideiussione	€ 27.500,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 50.000,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 10.000,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 6.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 5.000,00	
D		**Totale spese Funzionamento e gestione del progetto**	€ 758.500,00	70,85%
E		**Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)**		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 20.000,00	1,87%
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca (Valutazione)	€ 33.000,00	
	E.4	Altro	€ -00	

E		**Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati**	**€ 53.000,00**	**4,95%**
F		**Altre voci di costo (*solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE*)**		
	F.1	Spese di viaggio, vitto e alloggio volontari	€ 30.000,00	
	F.2	....	€ -00	
	F.3	....	€ -00	
F		**Totale spese per altre voci di costo**	**€ 30.000,00**	**2,80%**
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			**€ 1.035.500,00**	
G		**Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)**	€ 35.000,00	**3,27%**
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			**€ 1.070.500,00**	**100,0%**
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)	*€ 34.000,00*	**3,18%**
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	**30,00%**	

TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE	€ 321.150,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO	€ 749.350,00	70,00%

Associazione per i Diritti degli Anziani
Federazione Nazionale
ADA

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

Roma 07/09/2020

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE